

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA

Domenica 24 luglio

Seconda giornata di grande diffusione

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 28 (199)

★★

LUNEDÌ 18 LUGLIO 1960

FORTI MANIFESTAZIONI DEMOCRATICHE E ANTIFASCISTE IN TUTTA ITALIA

Oggi Tambroni deve andarsene Bisogna cambiare anche la sua politica

Atteso il ritorno di Gronchi nella Capitale - Non ancora convocato il Consiglio dei ministri - Disperato tentativo dei fascisti di difendere il loro governo

Entro oggi Tambroni dovrà prendere atto dell'accordo intervenuto fra DC e liberali, socialdemocratici e repubblicani per la formazione di un nuovo governo, e rassegnare le dimissioni. Ogni rinvio, comunque giustificato, porrebbe gravi problemi di ordine costituzionale e legittimerebbe il sospetto che da parte del presidente del Consiglio mediti il ricorso ad un colpo di forza, per rendere inoperante la manifestazione della nuova maggioranza parlamentare che si è formata intorno a un governo democratico monocolore, presieduto dall'on. Fanfani.

Ingrao parla a Frosinone

FROSINONE, 17. — Il compagno Pietro Ingrao, dopo aver celebrato in mattinata, a Frosinone, l'opera e la battaglia antifascista di Domenico Marzi, promotore del socialismo nel Lazio, di cui ricorre il primo anniversario della morte, ha parlato in serata nella piazza di Anagni sugli sviluppi della situazione politica.

Trionfo italiano al "Tour de France,,

1. Nencini 2. Battistini



PARIGI — Come ai bei tempi di Coppi e Bartali, due italiani si sono piazzati ai primi due posti nella classifica finale del "Tour": 1) Gastone Nencini, 2) Gaetano Battistini. Il trionfo azzurro è completato dal 7. posto di Pambianco, dal 10. di Massignan, dalla vittoria di Massignan nel G.P. della montagna, dai secondi posti nella classifica per squadre e in quella a punti (Battistini). Nella foto: la «maglia gialla» Gastone Nencini con il giro d'onore (in 3. pagina i servizi del nostro inviato speciale Attilio Camoriano)

I comizi del P.C.I.

Rinnovata nel fuoco della lotta l'unità di tutti gli antifascisti

Amendola sottolinea a Follonica la partecipazione delle masse giovanili alla battaglia contro Tambroni - Pajetta parla allo Stadio di Bologna a 30.000 persone - 10 milioni sottoscritti per l'Unità

Il comizio di Amendola

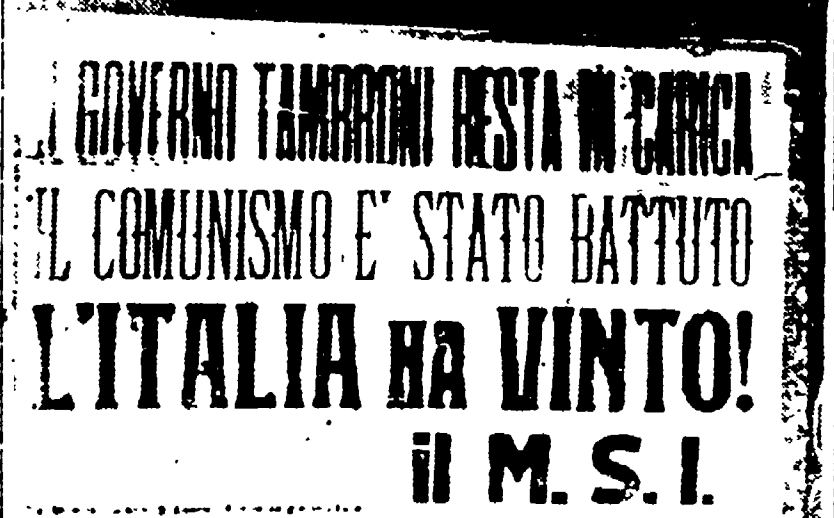
(Dal nostro inviato speciale) FOLLONICA, 17. — Nel corso di una festa dell'Unità organizzata nella pineta di Leucante Follonica, Giorgio Amendola, della segreteria del P.C.I., ha tenuto un discorso politico. Ancora una volta — egli ha detto — come in altri momenti della storia nazionale, l'unità antifascista si è affermata come forza essenziale, garante del carattere democratico dello Stato repubblicano, sorto dalla Resistenza. Nel momento in cui apparivano più acute le polemiche tra i partiti di sinistra, tra comunisti e socialisti, tra socialisti e socialdemocratici, l'unità antifascista si è realizzata nel fuoco della battaglia, d'impeto, vincendo diffidenze e sospetti. Ciò è avvenuto e avverrà sempre ogni volta che le vecchie classi dirigenti, battute dalla volontà progressista del popolo italiano, cercheranno di rimettere in discussione le basi stesse dello Stato repubblicano e il suo carattere antifascista. Divide attorno alle soluzioni da dare ai vari problemi economici e sociali, ed anche attorno agli indirizzi parlamentari e governativi, le forze antifasciste si ritrovano unite quando la lotta investe le sorti delle stesse istituzioni repubblicane; sono unite nel difendere il quadro entro il quale si deve svolgere la lotta politica in Italia, che è poi il quadro fornito dalla Costituzione.

Il comizio di Pajetta

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 17. — L'ultimo soprano del governo Tambroni, la proibizione dei comizi in luoghi aperti al pubblico dei partiti antifascisti e democratici, è stato sepolto nel tardo pomeriggio di oggi: da una fiamma di popolo raccolta all'interno dello Stadio comunale per festeggiare il nostro giornale ed ascoltare il discorso del compagno Giancarlo Pajetta. Il comizio del festival provinciale dell'Unità non si è potuto svolgere nella vasta piazza 8 Agosto, antistante la Montagnola, dove in corso la rassegna della stampa comunista, proprio a causa del provvedimento governativo. È bastato il titolo dell'Unità di questa mattina e la denuncia dell'arbitrio tambroniano, perché allo stadio fossero presenti oltre trentamila persone. La cifra, semmai, pecca per difetto. Gremita era la tribuna centrale, piene le curve laterali, una vera e propria folla si accalava alle cancellate per tutto un semicircolo del campo.

all'entusiasmante manifestazione, in tribuna d'onore con i dirigenti della Federazione comunista bolognese, erano numerosi compagni socialisti, sindacali, amministratori pubblici, parlamentari, i compagni Salati, segretario della Federazione di Reggio Emilia e Flamini segretario della Federazione di Forlì, i membri del Comitato centrale Guido Fantì, Luigi Orlando, Donatella Turtura e centinaia di esponenti del movimento popolare.

Gli è andata male



NAPOLI — Sabato il MSI aveva tappezzato i muri con questo manifesto, i fascisti non hanno ancora imparato che prima di vendere la pelle dell'orso bisogna ucciderlo.

Situazione drammatica nella Repubblica africana, che i colonialisti si rifiutano di abbandonare

Domani il Consiglio di Sicurezza riunito nuovamente per il Congo Nasser pronto ad inviare armi e soldati per difendere la Repubblica

La nuova convocazione del Consiglio di sicurezza chiesta dall'URSS - Provocazioni a Stanleyville, arbitri nel Katanga - Attesi altri contingenti del Ghana

LEOPOLDVILLE, 17. — La situazione nel Congo è oggi ulteriormente precipitata a causa del brutale comportamento dei colonialisti belgi, i quali non soltanto non hanno ritirato le loro truppe dal territorio

della Repubblica, ma annunciano l'invio di nuovi reparti di «paras» e di fanteria e giocano al tempo stesso apertamente la carta della provocazione armata per suscitare incidenti e giustificare la loro ulteriore permanenza. Li assicura in questa materia il primo ministro del Katanga, Tshombe, che ha annunciato stasera a Elisabethville il proposito di bruciare le tappe nella secessione.



LEOPOLDVILLE — All'angolo del boulevard Charles De Gaulle alcuni cittadini si allontanano di corsa dopo uno scontro con paracadutisti belgi (Telefono)

La situazione, sulla quale mancano peraltro particolari, sarebbe molto tesa. Stasera, rientrando a Leopoldville da Stanleyville, il generale Alexander, comandante delle forze del Ghana venute nel Congo con l'ONU, ha annunciato di aver constatato, nel corso di un colloquio con Kasavubu e Lumumba, «il completo peggioramento della situazione» ed ha inviato un messaggio urgente al vice segretario dell'ONU, Ralph Bunche, all'ambasciatore americano, Claire Timberlake, al comandante in capo delle truppe belghe per urgentissime consultazioni. Secondo informazioni di fonte giornalistica, Kasavubu e Lumumba avrebbero protestato con estrema fermezza contro l'arbitrio dei belgi, aggiungendo che, se entro tre giorni le forze dell'ONU non avranno ristabilito la sovranità congolese, faranno appello all'URSS.

A Leopoldville è stata data notizia questa sera che le truppe colonialiste controllano almeno venti centri nelle varie province del Congo; esse adducono il pretesto della raccolta dei «profughi» per non lasciare il paese e, nel frattempo, attaccano anche con l'aria zone le truppe congolese; distaccamenti di armati belgi sono dislocati anche in vari centri del Ruanda Urundi, sotto amministrazione fiduciaria belga per conto dell'ONU. Nei due territori — che furono sconvolti da sanguinosi incidenti fomentati dagli imperialisti l'anno scorso — si sarebbero acute manifestazioni contro la potenza occupante.

Come si vede, nonostante

(Continua in 8. pag. 8. col.)

35 mila persone manifestano per il Congo a Casablanca
CASABLANCA, 17. — Una grande manifestazione di solidarietà africana a favore del Congo — si è svolta oggi a Casablanca, con la partecipazione di 35.000 persone.

Nei prossimi due anni

Gli U.S.A. preparano oltre 11 esplosioni «H»

WASHINGTON, 17. — Il Dipartimento americano della Difesa ha annunciato oggi che gli Stati Uniti faranno nei prossimi due anni, undici ordigni nucleari «allo scopo di migliorare i sistemi di segnalazione e registrazione delle esplosioni atomiche sotterranee».

Il Dipartimento ha precisato che verranno effettuate anche 21 esplosioni in superficie con esplosivi classici, nel quadro dello stesso programma. Il presidente Eisenhower aveva annunciato nel maggio scorso la ripresa degli esperimenti nucleari sotterranee, ma senza fornire alcun dettaglio. Il programma di ricerche in questo campo, precisa il Dipartimento della Difesa, costerà, nel solo anno fiscale '61, 66 milioni di dollari.

La DC — ha detto ancora l'oratore — cerca di sottrarsi con lente e faticose trattative per la formazione di un nuovo governo monocolore di emergenza, alle conseguenze delle sue pesanti responsabilità. Ma tutti devono comprendere che non è più il tempo di manovre parlamentari e di ricatti elettorali. La lotta delle masse è andata oltre ed ha posto in movimento un processo di rinnovamento democratico e di attuazione della Costituzione che non potrà essere fermato.

Ricordando gli avvenimenti di queste ultime settimane. A. P. (Continua in 8. pag. 8. col.)